

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 31 GENNAIO 1881

vare il secondo comma dell'articolo 9 o 10 del disegno di legge sulla caccia, lasciando intatto il libero esercizio della caccia nei fondi incolti.

2469. Ricotti Giulio, amministratore delegato dell'impresa dell'Esquilino, fa istanza a nome di quella società perchè la Camera non approvi la esenzione temporaria delle imposte dirette, proposta nell'articolo 4 del disegno di legge per il concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento nella capitale del regno, ovvero l'accordi indistintamente a tutte le nuove costruzioni già fatte in Roma e specialmente nei nuovi quartieri.

PRESIDENTE. Sul sunto delle petizioni ha facoltà di parlare l'onorevole Zeppa.

ZEPPA. Prego la Camera di volere accordare l'urgenza alla petizione n° 2468 riguardante la legge sulla caccia, e di mandarla alla Commissione incaricata di riferire sulla legge medesima.

PRESIDENTE. L'onorevole Zeppa chiede che sia dichiarata d'urgenza la petizione n° 2468.

Se non vi sono obiezioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

La petizione medesima sarà, secondo il regolamento, mandata alla Giunta incaricata di riferire sul disegno di legge relativo alla caccia.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Si dà lettura degli omaggi pervenuti alla Camera.

Dal procuratore del Re in Ravenna — Relazione statistica, letta in occasione dell'apertura dell'anno giuridico 1881, dei lavori compiuti nel circondario del tribunale civile e correzionale di Ravenna nell'anno 1880, una copia;

Dal signor Carlo De Amezaga — Rapido cenno sulle grandi e piccole corazzate, una copia;

Dal Ministero delle finanze — Relazione sul servizio dell'amministrazione delle gabelle per l'anno 1879, copie 300;

Dal Consiglio provinciale di Pesaro — Strada ferrata Fabriano-Sant'Angelo, relazione, una copia;

Dal soprintendente degli archivi toscani — Volume 3° dell'inventario del regio archivio di Stato in Lucca, una copia;

Dal commendatore Carlo Bombini, direttore della Banca Nazionale nel regno d'Italia — Osservazioni sul disegno di legge: *Provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso*, copie 24;

Dal procuratore del Re in Pesaro — Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del

tribunale civile e correzionale di Pesaro nell'anno 1880, copie 2;

Dal presidente della Camera di commercio di Roma — Relazione sul regime forestale nel Lazio diretta al regio ministro d'agricoltura, industria e commercio, copie 100;

Dal professore Paolo Pavesio, preside del liceo ginnasiale Galluppi in Catanzaro — Il liceo ginnasiale Galluppi nell'anno scolastico 1879-1880. Cronaca annuale, copie 2;

Dalla Camera di commercio ed arti di Lucca — Rapporto della Commissione industriale sul disegno di legge per l'abolizione del corso forzoso, copie 10;

Dal senatore Giovanni De Falco, procuratore generale del Re presso la Corte di cassazione di Roma — Discorso pronunciato nell'udienza solenne di quella Corte di cassazione il 3 gennaio 1881 intorno alla maniera con cui fu amministrata la giustizia nella cerchia della sua giurisdizione nel corso dell'anno 1880, copie 5;

Dall'avvocato Alfonso Albirosa — La caccia, copie 400;

Dal signor Venanzio Cionci — La legge di polizia sulle persone sospette, una copia;

Dal procuratore del Re in Sciacca — Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del tribunale civile e correzionale di Sciacca nell'anno 1880, una copia;

Dal dottore Alberto Vanzina, Torino — Cenni sulla repubblica del Chili e sulla guerra col Perù e colla Bolivia, copie 2;

Dal signor Bosone, Milano — Giurisprudenza Christofle. Lettera aperta al signor avvocato professore Vittorio Scialoja professore all'Università di Siena, una copia;

Dal presidente della Camera di commercio ed arti della provincia di Arezzo — Osservazioni sul disegno di legge per l'abolizione del corso forzoso, una copia;

Dal presidente della Camera di commercio ed arti di Torino — Osservazioni sul disegno di legge per l'abolizione del corso forzoso, copie 500.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo, per motivi di famiglia, l'onorevole Cutillo di giorni 10; l'onorevole Napedano di giorni 8; l'onorevole Marzi di giorni 10. Per motivi di salute, l'onorevole Sciacca della Scala di giorni 5; l'onorevole Fuccioni di 2 mesi; l'onorevole Parisi-Parisi di 2 mesi; l'onorevole Ricci di giorni 20.

(Sono accordati.)